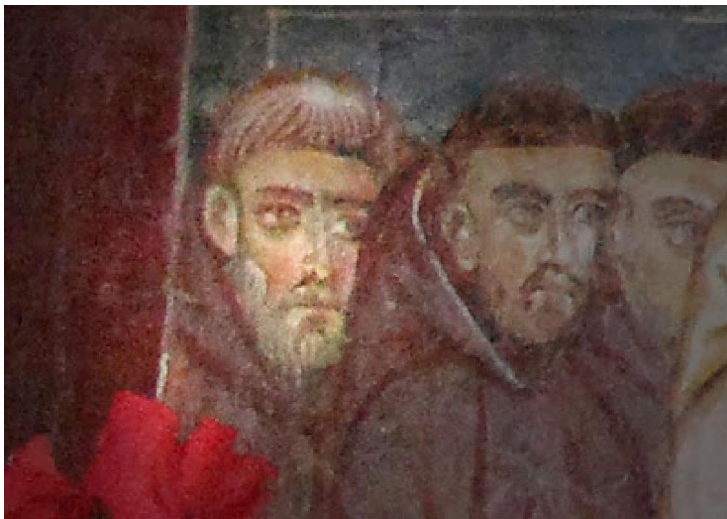


COSA E' LA DEMOCRAZIA? (Prima parte)



La civiltà così come la conosciamo o pensiamo conoscere (come spesso quel 'Dio' Dèi e 'nulla' oggetti di eterne argomentazioni quali principi regolatori in cui l'uomo si domanda, in opposti o concordi motivi, i 'perché' della vita: le ragioni del privilegio o della miseria, il destino accompagnato a molte altre domande con cui si distingue per la capacità della ragione, o se non altro dovrebbe, fin tanto ancora in uso, ...contraddistinguere nel senso 'gnostico' o all'opposto 'ortodosso' di volontà e conoscenza, oggetto e motivo di nostra attenzione in codesto 'blog' da cui distribuiamo giusta 'fotosintesi' e nutrimento per rifletterla, fin tanto la democrazia ci assiste, al bosco di probabile vita, linfa e ossigeno principio e giusta condizione di crescita...) si è evoluta nella forma più congeniale all'uomo. Nei millenni e secoli si è giunti alla

‘democrazia’ più o meno manifesta in quasi la totalità della Terra abitata, così come si è simmetricamente creata la perfetta capacità di abitare ugual contesto detto, nelle ragioni di una Geografia (indipendentemente dai principi della storia cui ognuno costretto giacché i motivi di conflitto fra una Natura democraticamente evoluta, pur nei ‘terremoti’ che hanno ‘rivoluzionato’ le originarie condizioni, e, i principi espressi nella volontà di voler conoscere e quindi regolare l’esistenza su una presupposta superiorità riflessa nello specchio di quanto ‘antidemocraticamente’ conquistato, hanno reso manifesti eventi nei quali riconosciamo e misuriamo la nostra costante evoluzione) e Storia più o meno compiuta, i quali hanno manifestato e continuano giornalmente a manifestare le opposte zolle su cui edificare quel termine su cui tanti troppi si misurano: ‘democrazia’ per l’appunto così enunciato...

Cosa è per il vero la democrazia?

Cosa era e cosa diverrà?

Come è nata e come si evolverà?

Chi ne è custode e chi colui che la farà ulteriormente progredire o al contrario regredire?

Donde viene e dove andrà?



Tutte domande su cui i vari addetti ai lavori della ‘casta’ si affannano in questi giorni, ove, appunto, la Storia manifesta le urgenze asservite all’Economia. Ed in questa sede mi astengo nel fare nomi fatti e luoghi, fedele a quel principio gnostico regolatore del fattore Tempo, su cui lo spazio e l’Universo manifestano i principi dell’essere ed appartenere in modo ‘ciclico’ o (dicono) ‘evoluto’ alla

Storia, riflesso del Secondo vissuto. Quindi per non essere ermetici ed opposti alla ciclicità detta, privi ed immuni a qual si voglia paradosso umano..., infiniti, cioè, rispetto al Tempo e la Storia nello spazio evoluta...

Ognuno convinto di tutelare, in nome di un evento importante, il ruolo della cosiddetta Democrazia nominata ed abusata o troppo spesso violentata, sia in ambito nazionale ed europeo e successivamente mondiale, vorrebbe parlarne per ribadirne il concetto il quale secondo la cultura stratigrafica accertata pensa essergli proprio e confacente con il suo bagaglio genetico. In riferimento a quanto detto quante volte abbiamo visto e continuiamo a vedere Orrore ed Errori in nome di una presunta democrazia raggiunta la quale per essere tutelata nei presunti traguardi ed ove ognuno si riconosce o all'opposto ne accerta i limiti, manifesta tutte le sintomatologie contrarie della manifesta provenienza, ed altresì vi regna il 'velato' accompagnato dall'inganno...



In realtà e verità dei fatti, chiunque con un giornale pagato dallo Stato, di cui gode privilegi e contributi, quindi immune dalla libera e democratica parola, ma con la quale parola si misura, e simmetricamente, i loro colleghi distribuiti 'democraticamente' alla 'parabola' della nuova 'visione'... dal 'canone' distribuita, paradossalmente servi indistintamente dei propri padroni, parlano e ciarlano di Democrazia ed ora più che mai di... Economia... Sia chiaro, ora che nasce la giusta rima alla luce della strana parola evoluta nel paradosso di codesta democratica via... rispondiamo all'inganno della vita dalla materia gestita.

Nella realtà dei fatti il paradosso detto da quanto loro pubblicato ed enunciato (in ragione e fedele all'interesse principio di ogni stato, e chi è Anarchico o solo Eretico accertato figlio e servo del proprio Spirito e anche perseguitato..., il pennivendolo appare un onesto e comune ciarlatano) è da loro pubblicamente 'accentrato', in rappresentanza di un stato virtualmente democratico.

Libertà ed economia difficilmente vanno di comune accordo!



Ragion per cui, anche se propensi al dono che contraddistingue o dovrebbe contraddistinguere l'uomo più o meno evoluto (tanto è vero che si riconoscono dalla 'testata' cui ogni ragionamento vorrebbe apparire arguto), sempre facenti parte, però, di una casta la quale nel paradosso della 'parola' e nella stratigrafica cultura cresciuta, per il vero è nemica, sia della libertà, che della democrazia così tradita. Perché accentra il potere, a cui e con cui, si riconosce la loro 'parola pre-costituita...'. Chi piccolo o eretico, o come detto, anarchico avverso o solo allergico, figlio del suo Dio folle in Cristo, sarà democraticamente taciuto... in ragione dell'ortodosso principio da ogni 'verbo' discusso...

Abbiamo tutti visto, a conferma di quanto detto, il 'bravo scolaro', primo ministro di stato, prendere parola per ribadire pubblicamente (fedele servo della ricchezza del nuovo Impero da un Cancelleria distrutto e poi rinato), che lui, pur non essendo calvo ne 'nero' compiuto, ma figlio di chi il potere ha voluto, non essendo riconosciuto dal popolo sovrano, i connotati ha modificato, fedele ad un popolo che urla il cambiamento anti-democratico votato

per ragion di stato... Fedele all'Impero evoluto, ove se pur da tante nazioni composto, uno solo detta l'insana economia per vincere la nuova supremazia ed anche la perenne guerra persa ragione della sua vita.

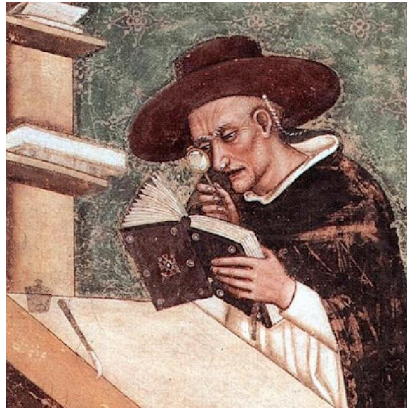


Un solo maestro in questa accademia e tutti gli altri hanno taciuto: scolari ed alunni... della nuova Cancelleria affinché la baionetta non sia giammai spuntata all'ora della lezione di cui non è gradita la memoria... inquisita.

Ecco..., scusate..., ma torna la Rima, quando la risposta braccata chi pensa la vita regolata dalla meschina materia. Allora, come dicevo, sono partito in tono deciso e più che accademico e alquanto serio, io Eretico perseguitato che da tempo sono perseguitato (da chi cieco ad ogni diritto violato e democraticamente difeso) in ragione del mio pensiero eternamente esiliato. Come quell'umile Fraticello in un tempo o evo non troppo antico (costruisco alla mia povera ora degna e rimata risposta alla democratica parola) arso al fuoco di chi evoluto nel ricco creato e della ricchezza e ingiustizia ne fa ragione e regola di vita. In quella (falsa) democrazia Dio fu arso vivo al rogo perché sosteneva la povertà inquisita della Prima Parola...

Ecco, signori, oggi come allora, visto che tutti siamo figli di quelle ceneri della Storia, un nuovo Eretico, mentre cammina al patibolo della stessa ora, apostrofa parola e

risponde ai molti che calunniano e sputano su l'antico motivo ed ingombrano il suo (quanto mio) umile cammino, per questo arso da ugual principio di chi privò il diritto alla parola... perita e sconfitta...



Dalle fondamenta di quella 'democrazia', che ancor prima fu Impero, sveliamo il paradosso della memoria in quanto mise al Teschio chi aveva partorito siffatto umile servo di Dio... Obbedì ad un popolo che voleva il suo Dio morto (ogni Dio per il vero nato...). Quindi, come dicevo, il calvario di questa 'democrazia' ha conosciuto molti inciampi, e chi può dar motivo di giusta 'parola' deve essere accorto a non compiere contraddizione antica di chi predica 'retta' parola al salmo del Tempio, poi uccide il Profeta del verbo... pregato (strana contraddizione giammai capita, nominata condizione dell'essere ed appartenere al senso morale della vita...?). Tra il 'verbo' pregato ed il Dio crocefisso in odor di Eresia perseguitata dallo stesso suo popolo... e poi ancora, nella colpa commessa, creare e fondare Chiesa per espiare il peccato consumato, per poi di nuovo 'democraticamente' e 'cristianamente' fondare ugual Impero per crocefiggere il Verbo quale 'verso' di Dio...

I signori di allora, dotti dottori di chiesa (per chi non immune alla Storia), pii e retti nel dispensare 'divina parola', custodi dell'Ortodossia e della Teologia fondata da chi uscì dal Tempio così avverso allo stesso suo Principio.

(Prosegue....)